

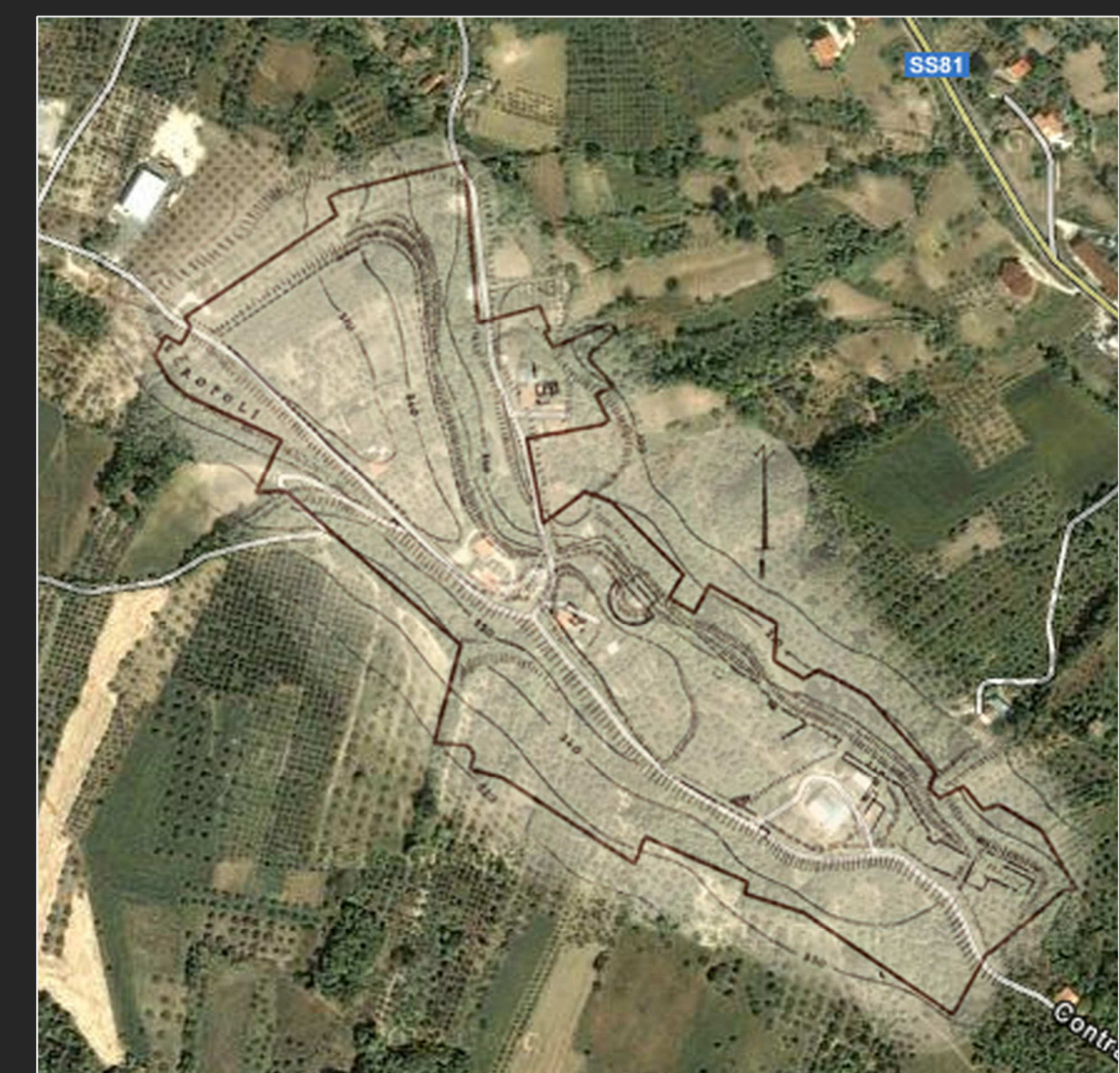
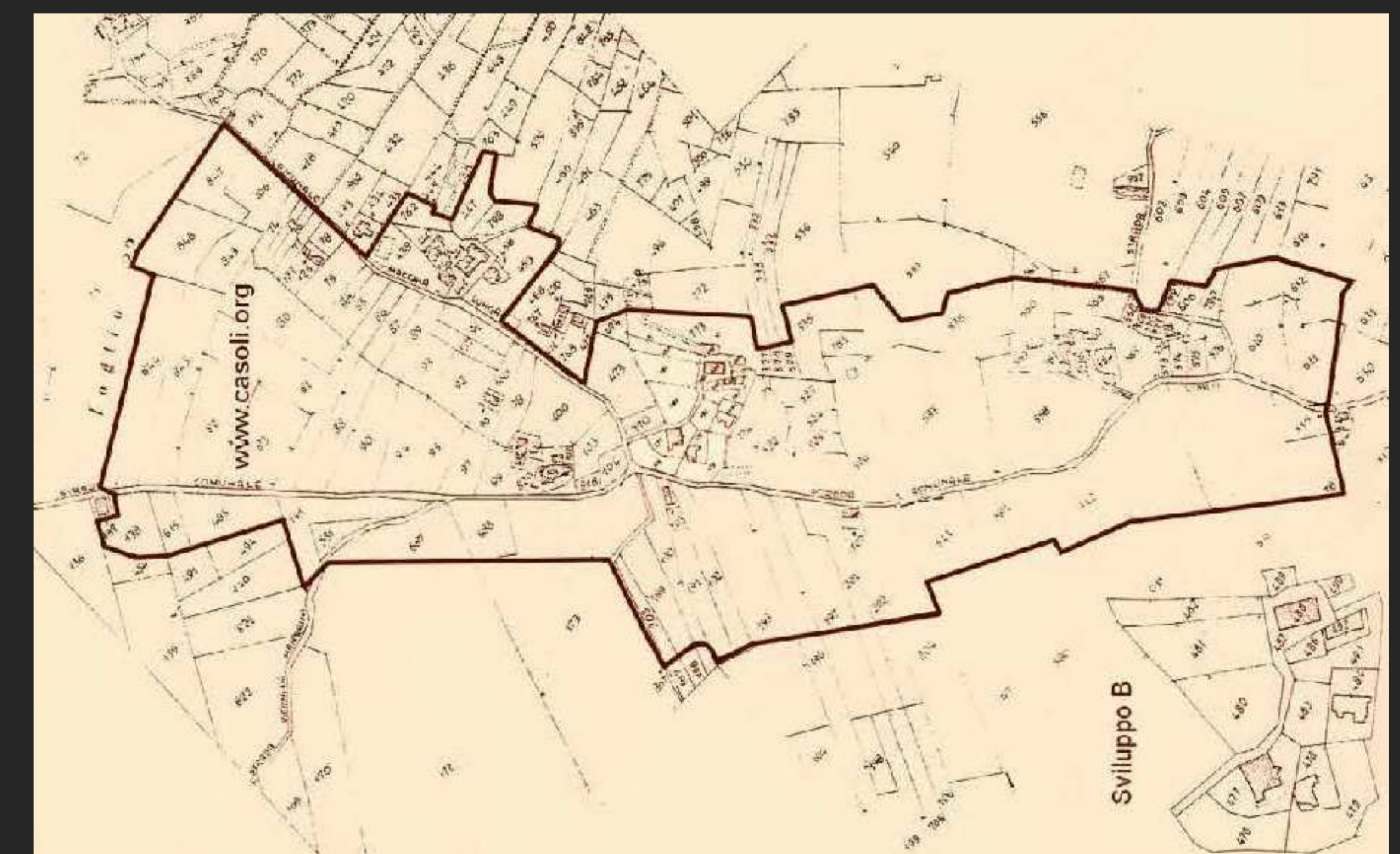
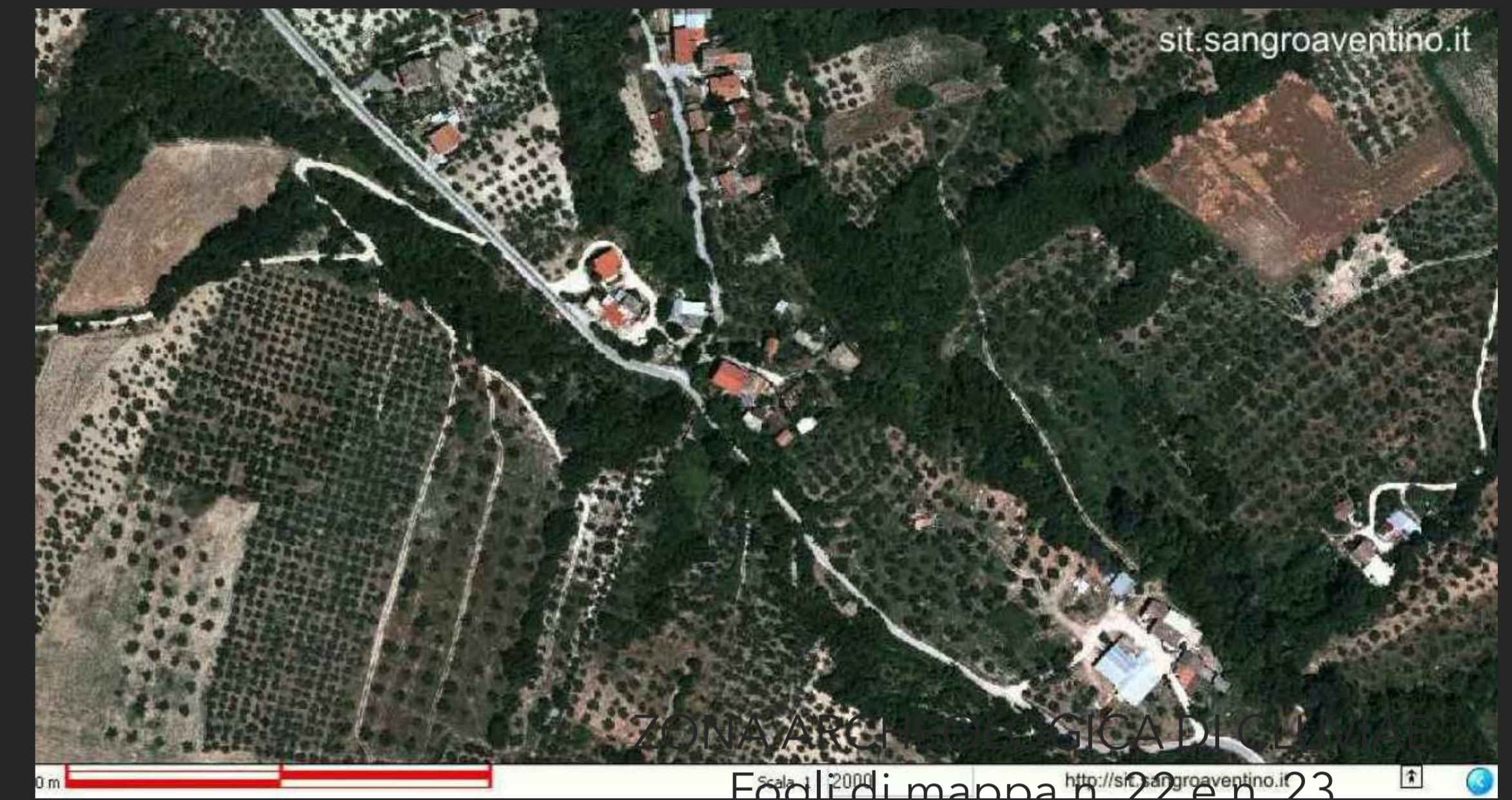
# CONQUISTA ROMANA E TOPOGRAFIA DEL MUNICIPIUM.

## STORIA

All'epoca romana, con tutta evidenza, *Cluviae* era un «*Municipium*» e non un semplice «*Pagus*» o «*Vicus*». Grazie a Tito Livio sappiamo che i Romani nel 311 a.C. avevano inviato truppe nei pressi di *Cluviae* per impedire che gli Etruschi, contro cui erano in guerra, potessero congiungersi con i Sanniti e formare un'alleanza contro Roma. Alla guida delle legioni romane era stato posto il console Caio Giugno Bruto che fu sconfitto varie volte nelle battaglie svolte nei dintorni di *Cluviae*. Successivamente, per lavare l'onta della sconfitta, i Romani ritornarono in armi e vinsero la battaglia finale. I resti di questo antico «*municipium*», il cui sviluppo urbanistico è databile dagli ultimi decenni del primo secolo a.C. alla metà del secolo successivo, sono sepolti in Località Piano Laroma di Casoli.

## ESTENSIONE

L'antica città di *Cluviae*, sorta nel territorio dei Carecini, sul sito del villaggio fortificato indigeno, nella sua massima espansione, era un abitato di una lunghezza di m 680 con un perimetro di m 1560. Si tratta, perciò, di un insediamento di dimensioni non trascurabili (più esteso dell'antica Aesernia e con un'area di poco inferiore a Sulmo).



In alto: aereofotogrammetria del territorio che comprende l'area archeologica. Al centro: stralcio catastale con perimetrazione del «*municipium*». In basso: perimetrazione di *Cluviae* ottenuta per sovrapposizione con il rilievo aereofotogrammetrico.

